

# Dott. fisico Gio Batta Pessina

## ambito lombardo



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/7a010-00011/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/7a010-00011/>

## CODICI

Unità operativa: 7a010

Numero scheda: 11

Codice scheda: 7a010-00011

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00690274

Ente schedatore: R03/ A.S.S.T. di Monza

Ente competente: S27

## OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

### OGGETTO

Definizione: dipinto

Disponibilità del bene: reale

### SOGGETTO

Categoria generale: ritratto

Identificazione: Ritratto del Dott. fisico Giò Batta Pessina

Titolo: Dott. fisico Gio Batta Pessina

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 19742

Categoria del contenitore fisico: architettura

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MB

Nome provincia: Monza e Brianza

### **COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia: ospedale

Denominazione: Ospedale S. Gerardo dei Tintori

Indirizzo: Via Pergolesi, 33

## **DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI**

**INVENTARIO [1 / 3]**

**INVENTARIO [2 / 3]**

**INVENTARIO [3 / 3]**

**STIMA [1 / 2]**

**STIMA [2 / 2]**

## **CRONOLOGIA**

### **CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: secondo quarto

### **CRONOLOGIA SPECIFICA**

Da: 1635

Validità: post

A: 1649

Validità: ca.

Motivazione cronologia: analisi storica

## **DEFINIZIONE CULTURALE**

### **AMBITO CULTURALE**

Denominazione: ambito lombardo

## **DATI TECNICI**

### **MATERIA E TECNICA**

Materia: tela

Tecnica: pittura a olio

## MISURE

Unità: cm

Altezza: 80.5

Larghezza: 66

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto: ritratto a mezzo busto ambientato

Indicazioni sul soggetto: Abbigliamento / Mobilia

### ISCRIZIONI [1 / 5]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a matita

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: retro su etichetta

Trascrizione: DOTT. FISICO / GIO. BATTA / PESSINA / + 15-6-1635

### ISCRIZIONI [2 / 5]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a matita

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: retro su etichetta

Trascrizione

BENEFICO' MLTI BB. STABL.TI / PROVVIDE DI MEDICI MEDIC.TI / LIMOS. I POVERI AMAL. NELLE / LORO ABITAZ.

### ISCRIZIONI [3 / 5]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a matita

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: retro su etichetta

Trascrizione: SEBASTIANUS / STORACIUS / P. 1528

### ISCRIZIONI [4 / 5]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a penna

Posizione: retro su etichetta

Trascrizione: 191

## ISCRIZIONI [5 / 5]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a impressione

Posizione: retro su etichetta plastificata

Trascrizione: OSPEDALE S. GERARDO / MONZA / INV. N° 31983

Notizie storico-critiche

Ritratto a mezzo busto ambientato.

Figlio di un patrizio monzese, Fermo Pessina, già amministratore dell'Ospedale di San Gerardo, Gio Batta si laureò in Medicina e Filosofia all'Università di Pavia nel maggio del 1606 all'età di 24 anni. Fino al 1635, anno della sua scomparsa, lavorò presso i Luoghi Pii monzesi, eseguendo diagnosi e cure presso l'Ospedale di San Bernardo e a domicilio; si tratta di un servizio prestato dalla Congregazione di Santa Corona, da lui fondata con lo scopo di assistere gli ammalati presso le loro abitazioni (ASHSG XIII, 543; Pennati 1987, p. 57).

Quando stilò il proprio testamento, nel novembre 1624, Gio Batta era ancora celibe e nominò proprio erede un eventuale figlio, nato da un eventuale matrimonio, e tutta la possibile discendenza maschile; qualora fosse morto senza figli, allora i suoi beni sarebbero andati ai Luoghi Pii cittadini col vincolo che le sue case paterne - poste nella contrada d'Isola - fossero utilizzate per l'edificazione di un convento di Carmelitani o di un'opera pia scelta dal proprio esecutore testamentario, l'arciprete Antonio Maria Carminati de Brambilla (Pennati 1987, p. 49; Crespi / Merati 1982, p. 72).

Alla sua morte, avvenuta il 15 giugno del 1635 all'età di cinquantatré anni, egli non lasciò alcun erede e, dunque, le sue sostanze furono ripartite in parti eguali tra i tre Luoghi Pii cittadini, gli ospedali di San Bernardo, di Santa Marta e di San Gerardo. Per quanto riguarda l'opera pia da istituirsi presso le case del Pessina si optò per il Seminario arcivescovile, che venne costruito tra il 1643 e il 1648 su progetto di Francesco Maria Ricchino (e poi ampliato nel 1757 ad opera di Giuseppe Merlo).

La sede del seminario settecentesco fu acquistata nel 1808 dall'Ospedale, che vi si stabilì fino al 1896, quando fu trasferito in via Solferino con la denominazione di Ospedale Umberto I.

L'unificazione dei tre Luoghi Pii fu voluta dal governo di Maria Teresa nel 1770, per far fronte alle gravi difficoltà economiche (Colombo 2002, pp. 23-24, 37-39) e giustifica la presenza del ritratto nella raccolta attuale del San Gerardo. Il nome del benefattore è inciso a caratteri dorati su una delle lapidi commemorative poste nell'atrio dell'edificio di Via Solferino. In assenza di una regolamentazione precedente, fu il Regolamento per le onoranze ai Benefattori del 1943/1945, a stabilire di "perpetuare la memoria dei benefattori dell'Ospedale" con l'incisione del nominativo, in nero o in oro, a seconda dell'entità della donazione, sottinteso che l'incisione in oro attesta una donazione più consistente (ADHSG 24/5).

L'effigiato è colto a mezzo busto di tre quarti mentre impugna la penna per la stesura del testamento, secondo la più consueta delle tipologie del ritratto gratulatorio eseguito 'post mortem'. Il benefattore viene raffigurato con una folta barba bruna e abbigliato con un rigoroso abito nero con colletto bianco come i polsi bianchi. Secondo la moda vigente nel Seicento l'abito nero maschile dava dignità morale all'individuo, omologando i ceti professionali e mercantili a quelli di più alto rango (Butazzi 2002, p. 118). L'elevata posizione sociale è testimoniata anche dall'esibizione dell'anello che il ritrattato porta nell'anulare. A destra della figura è inserita una libreria che suggerisce, seppur sommariamente, l'ambientazione in uno studio.

Lo sguardo del ritrattato si posa nel vuoto, caricando di assorta pensosità la caratterizzazione del personaggio. Lo stile pittorico semplificato rimanda, tuttavia, a una produzione attardata, che fatica ad uscire dalla mediocrità.

Da un documento del 1829 sappiamo che il dipinto fu restaurato l'anno precedente dal pittore milanese Sebastiano Storace per 95 lire austriache (ASHSG XIII, 543); questo dato ci aiuta a comprendere la genesi della nota riportata sul rovescio ("Sebastianus Storacius p. 1528"), che non si riferisce all'esecuzione del dipinto bensì all'intervento di restauro, dove la data venne erroneamente trascritta in luogo di "1828". La lettura di suddetta etichetta generò un errore d'interpretazione da parte del compilatore della scheda del 1983, che corresse la data con "1628", per renderla coerente con i dati anagrafici del ritrattato.

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2006

Stato di conservazione: cattivo

Indicazioni specifiche

la tela versa in condizioni di precaria sussistenza, essendo il supporto completamente staccato dal telaio su due lati e avendo subito gravi danneggiamenti sotto forma di tagli e strappi. Si osserva anche una grande lacuna in basso a sinistra. Molte le perdite di materiale pittorico, favorite dalla particolare aridità del colore e dalla presenza di una crettatura minuta. Il telaio è deformato.

Fonte: osservazione diretta

## RESTAURI E ANALISI

### RESTAURI [1 / 4]

Data: 1828

Descrizione intervento: intervento con sostituzione del telaio e verniciatura

Responsabile scientifico: Fossati L., amministratore LL. PP.

Nome operatore: Storace S.

### RESTAURI [2 / 4]

Data: 1949

Descrizione intervento: pulitura e restauro

Responsabile scientifico: Erba G., presidente Ospedale Umberto I

Nome operatore: Ripa E.

Ente finanziatore: Ospedale Umberto I del Circolo di Monza

### RESTAURI [3 / 4]

Data: 1982

Descrizione intervento: v. Note

Responsabile scientifico: Presidente dell'Ente Ospedaliero di Monza

Note

Descrizione: "fissatura del colore, pulitura generale, asportando tutto il sudiciume e le vernici alterate, senza rimuovere i vecchi restauri, stuccatura dei buchi, e restauro pittorico con verniciatura finale"

"sistemazione di tutte le cornici, incollatura, pulitura, con intonatura delle lacune e ceratura finale"

Nome operatore: Benigni A.

Ente finanziatore: Ente Ospedaliero di Monza

### RESTAURI [4 / 4]

Data: 2010

Descrizione intervento: manutenzione e interventi di restauro conservativo del supporto

Ente responsabile: S27

Responsabile scientifico: Coppa S.

Nome operatore: Mantovani G., Stucchi D.

Ente finanziatore: Azienda Ospedaliera San Gerardo Monza, Regione Lombardia (Servizio Civile)

### **PROGETTI DI INTERVENTI [1 / 3]**

Data: 2007/01/30

Descrizione: restauro completo e spostamento in un luogo più adatto alla conservazione

### **PROGETTI DI INTERVENTI [2 / 3]**

Data: 2010/04/22

Descrizione

restauro completo. L'interesse storico dell'opera ne consente l'esposizione in luoghi di rappresentanza, dopo il restauro.

### **PROGETTI DI INTERVENTI [3 / 3]**

Data: 2010

Descrizione

monitoraggio stato del supporto, monitoraggio attacco xilofago e spostamento in luogo più adatto alla conservazione

## **CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

### **CONDIZIONE GIURIDICA**

Indicazione generica: proprietà Ente sanitario

Indicazione specifica: A.S.S.T. di Monza

## **FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_7a010-00011\_IMG-0000459091

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2006/00/00

Codice identificativo: 131983

Note: generale, fronte

Collocazione del file nell'archivio locale: SanGerardoMonza\Ritratti benefattori Cinquecento e Seicento

Nome del file originale: 131983.tif

### **FONTI E DOCUMENTI [1 / 8]**

Tipo: atto amministrativo

Autore: Fossati L.

Denominazione: lettera al parroco don Giacinto Amato

Data: 1829

Foglio Carta: n. 543

Nome dell'archivio: Archivio Storico Ospedale San Gerardo

Posizione: cartella XIII

**FONTI E DOCUMENTI [2 / 8]**

Tipo: inventario

Denominazione: Ospedale. Inventario dei beni mobili e preziosi

Data: 1907

Nome dell'archivio: Archivio Storico Ospedale San Gerardo

Posizione: cartella XXXIII

**FONTI E DOCUMENTI [3 / 8]**

Tipo: regolamento

Autore: Brigatti V., presidente Ospedale Umberto I

Denominazione: Regolamento per le onoranze ai Benefattori

Data: 1943/45

Nome dell'archivio: Archivio di Deposito Ospedale San Gerardo

Posizione: cartella 24/5

**FONTI E DOCUMENTI [4 / 8]**

Tipo: elenco

Denominazione: Istituto Cronici I° piano alzato

Data: 1949 ante

Foglio Carta: 36 fol. 59

Nome dell'archivio: Archivio di Deposito Ospedale San Gerardo

Posizione: cartella 90/14

**FONTI E DOCUMENTI [5 / 8]**

Tipo: elenco

Denominazione: Elenco quadri cronici / 2a consegna

Data: 1949

Foglio Carta: 95 fol. 98

Nome dell'archivio: Archivio di Deposito Ospedale San Gerardo



Posizione: cartella 90/14

**FONTI E DOCUMENTI [6 / 8]**

Tipo: verbale di deliberazione

Denominazione

Pulitura e restauro dei ritratti dei Benefattori ed eventuale loro sistemazione in esposizione permanente presso la Galleria Civica

Data: 1949

Foglio Carta: 36 fol. 56

Nome dell'archivio: Archivio di Deposito Ospedale San Gerardo

Posizione: cartella 90/14

**FONTI E DOCUMENTI [7 / 8]**

Tipo: elenco

Autore: Ripa E., pittore

Denominazione

Quadreria dell'ospedale presso la Civica Galleria di Monza = Villa Reale = disposizione dei quadri nelle diverse sale

Data: 1950

Foglio Carta: 95 fol. 35

Nome dell'archivio: Archivio di Deposito Ospedale San Gerardo

Posizione: cartella 90/14

**FONTI E DOCUMENTI [8 / 8]**

Tipo: fattura

Autore: Benigni A.

Denominazione

Restauro a 70 dipinti su tela raffiguranti ritratti di benefattori di epoche diverse, di proprietà dell'Ospedale di Monza

Data: 1982

Nome dell'archivio: Archivio di Deposito Ospedale San Gerardo

Posizione: cartella 619

**BIBLIOGRAFIA [1 / 5]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Crespi A. / Merati A.

Titolo libro o rivista: L'Ospedale S. Gerardo dei Tintori e la sua Quadreria, catalogo della mostra

Luogo di edizione: Monza

Anno di edizione: 1982

V., pp., nn.: p. 72 n. 10

V., tavv., figg.: f. 10

**BIBLIOGRAFIA [2 / 5]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Pennati G.

Titolo libro o rivista

Gli ospedali monzesi tra la peste del 1576 e quella del 1630. Donazioni e lasciti. Tesi di laurea in Storia moderna (Facoltà di Scienze Politiche)

Anno di edizione: 1987

V., pp., nn.: pp. 49, 57

**BIBLIOGRAFIA [3 / 5]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Butazzi G.

Titolo libro o rivista: Il ritratto in Lombardia da Moroni a Ceruti, catalogo della mostra a cura di F. Frangi e A. Morandotti

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2002

V., pp., nn.: p. 118

**BIBLIOGRAFIA [4 / 5]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Colombo G.

Titolo libro o rivista: Angelo Bellani e le istituzioni caritative nella storia di Monza, con un contributo di S. Coppa

Luogo di edizione: Monza

Anno di edizione: 2002

V., pp., nn.: pp. 23-24, 37-39

**BIBLIOGRAFIA [5 / 5]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Paleari P. / Vittone C.

Titolo libro o rivista: La Villa Reale di Monza

Luogo di edizione: Monza

Anno di edizione: 2006

V., pp., nn.: pp. 196-197

**MOSTRE**

Titolo: L'Ospedale S. Gerardo dei Tintori e la sua Quadreria

---

Numero opera nel catalogo: n. 10

Luogo, sede espositiva, data: Monza, , 1982

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2007

Ente compilatore: Azienda Ospedaliera S. Gerardo

Nome: Mantovani, Gabriella